

Primo Piano Lavoro



SIMEST: ASSE CON CONFINDUSTRIA ASSAFRICA & MEDITERRANEO
Il presidente di Simest, Pasquale Salzano, e quello di Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Massimo Dal

Checco, hanno firmato ieri un accordo, alla presenza del vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, per sostenere gli investimenti delle imprese italiane nell'area africana. Per Salzano

«la firma rappresenta un tassello importante nella strategia complessiva di Simest». L'accordo «è volto ad agevolare il settore privato italiano nei mercati africani», ha detto Dal

Imprese a caccia di 47mila diplomati degli Its Academy

Unioncamere. Dalla fotografia relativa al 2023 emerge che i tecnici superiori sono profili molto ricercati dalle imprese ma la difficoltà di reperimento è del 65%. Il ministro Valditara punta sulla nuova filiera 4+2

Claudio Tucci

L'urgenza di un rilancio dell'intera filiera dell'istruzione tecnica è racchiusa in questi numeri: nel 2023 le imprese hanno ricercato oltre 47mila diplomati Its Academy, ma ne hanno trovati solo poche migliaia (nel 2021 i diplomati Its Academy sono stati 6.420, dal 2013 al 2021 quasi 25mila). Con una difficoltà di reperimento, lamentata dagli stessi imprenditori, che ha toccato il 65%. Un dato allarmante che ormai interessa quasi tutte le assunzioni di profili scientifico-tecnologici, e che rischia di peggiorare complici gli alti tassi di abbandono scolastico e di Neet, e il frutto amaro della denatalità che fa sparire dai banchi 100/110mila studenti l'anno. La fotografia che Unioncamere anticipa al nostro giornale fa capire

bene come i giovani in uscita dai percorsi di istruzione tecnologica superiore vadano a ruba perché formati proprio laddove serve alle aziende, e quindi in grado di spingere innovazione e competitività (due parole d'ordine ai tempi di Industria 5.0 e delle rivoluzioni in atto, in primis green e digitale). Oggi gli Its Academy sono 146 e accolgono circa 30mila studenti. I diplomati Its Academy sono richiesti in tutti i settori produttivi, specie in quelli legati al comparto industriale (19.810 richieste) e dei servizi alle imprese (14.080

Nella meccanica c'è più richiesta: con 16.630 entrate previste copre un terzo delle 47.400 domande totali

entrate). La meccanica è l'ambito in cui c'è più richiesta: con circa 16.630 entrate previste rappresenta un terzo delle 47.400 richieste totali. Seguono gli ambiti per lo sviluppo di sistemi software e sistemi di comunicazione rispettivamente con il 13% e 10% delle richieste complessive. L'area del paese con la maggior richiesta di diplomati Its Academy è il Nord Ovest, con il 37% degli ingressi previsti. A seguire il Nord Est con il 29%, il Centro con il 19% e il Mezzogiorno con il 15%. Tra le regioni, spiccano la Lombardia, con una richiesta di 12.600 risorse, seguita da Veneto con 5.800 entrate, Emilia-Romagna 5.100, Lazio 4.600, Toscana con 2.700 e Campania 2.200.

I profili con alta difficoltà di reperimento sul mercato sono quelli dell'area elettronica, informatica e

meccanica. Tra questi, i più difficili da trovare sono i tecnici elettronici (difficoltà di reperimento al 70,6%), i progettisti e amministratori di sistemi (69,8%), gli attrezzisti di macchine utensili (69,5%), gli elettricisti nelle costruzioni civili (68%), gli analisti e progettisti software (66%). Le competenze digitali sono ricercate per tutti gli ambiti tecnologici (non solo quello Ict), tanto da riguardare con grado di importanza elevato il 66% delle entrate previste nel 2023. Anche le "tecnologie abilitanti 4.0", oggi 5.0, (Advanced manufacturing solution, Additive manufacturing, Augmented reality, Simulation, Horizontal/Vertical integration, Industrial Internet, Cloud, Cybersecurity, Big Data and Analytics) sono ritenute rilevanti per quasi il 40% delle assunzioni di



Istruzione tecnica.

Oggi gli Its Academy sono 146 e accolgono circa 30mila studenti

diplomati Its Academy (rispetto al 13% del totale entrate). Sempre più importanti per le aziende sono inoltre le competenze acquisite su risparmio energetico e rispetto per l'ambiente, un prerequisito per il 50% delle entrate previste.

A fronte di questi numeri non sorprende come l'ultimo monitoraggio Indire indichi un tasso di occupabilità dei diplomati Its Academy (entro 12 mesi dal titolo) all'86,5%, con picchi del 90-100% in diversi territori. Proprio per irrobustire il settore e per dare opportunità ai giovani, il ministro dell'Istruzione e del merito,

Giuseppe Valditara, ha lanciato la riforma 4+2 (quattro anni di scuola superiore, più due negli Its Academy); e sta correndo per attuare legge di riforma (99 del 2022) e Pnrr, che agli Its Academy destina 1,5 miliardi complessivi. Anche Unioncamere e Confindustria, con il suo vice presidente per il Capitale umano, Gianni Brugnoli, lo scorso ottobre hanno siglato un accordo per migliorare l'orientamento e i legami tra scuola e lavoro. «I dati confermano le grandi opportunità di occupazione che offrono gli Its Academy: quasi nove diplomati su dieci trovano rapidamente lavoro - ha chiesto il presidente di Unioncamere, Andrea Prete -. Occorre continuare a diffondere la conoscenza di questa importante chance tra gli studenti e le famiglie».

© SPICCOLAZIONE/REUTERS

Al 28% i neoassunti tra i beneficiari di Garanzia occupabilità dei lavoratori

Rapporto Anpal

Su 1,2 milioni da almeno 180 giorni nel Programma Ue un nuovo impiego per 354mila

Giorgio Pogliotti

Nella platea di 1.261.437 beneficiari da almeno 180 giorni del Programma di politiche attive del lavoro Gol (garanzia occupabilità dei lavoratori), la percentuale di nuovi occupati è del 28,1%: si tratta di 354.179 persone che hanno trovato un lavoro dopo essere state prese in carico dai centri per l'impiego regionali. A questi si aggiungono 60.684 lavoratori (4,8%) che avevano un rapporto di lavoro avviato già prima dell'ingresso nel programma Gol, sono i cosiddetti working poor (ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza). Dunque nel complesso 414.863 persone (32,9% dei beneficiari considerati) risultano con un rapporto di lavoro alle dipendenze attive. Mentre risultano 846.574 persone non occupate (67,1%), tra queste per 366.722 individui risulta avviato o proposta almeno un'attività rientrante nei servizi minimi (39,1%), mentre in 99.614 hanno avuto in precedenza almeno un'esperienza di lavoro (7,9% dei presi in carico).

Sono dati contenuti nell'ultimo monitoraggio dell'Anpal su Gol, il programma di politiche attive del lavoro finanziato da 4,5 miliardi del Pnrr e 500 milioni da Reat Eu (e un ulteriore miliardo in arrivo sempre con la nuova programmazione del Pnrr). Soffermandoci sul 28,1% di nuovi rapporti di lavoro, nella distribuzione regionale del tasso di occupazione a 180 giorni, i valori minimi intorno al 20% si toccano in alcune regioni del Mezzogiorno (Sicilia e Calabria). Valori vicini o superiori al 30% si registrano in molte regioni del Centro-Nord. In Toscana l'incidenza supera il 36,3%, mentre nella provincia di Trento raggiunge il 38,4%, fino al 44,9% nella provincia di Bolzano.

Allargando lo sguardo dall'avvio di Gol, nel periodo compreso tra il secondo semestre 2022 fino al 31 dicembre 2023, sono 1.929.289 le persone complessivamente entrate nel sistema delle politiche attive del lavoro: si tratta di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata

disponibilità al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo, come orientamento di base e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti. Siamo al 64,3% del target previsto dal Pnrr per la fine del programma (almeno 3 milioni di beneficiari di Gol avviati ai percorsi entro il 2025).

Quanto al target nazionale fissato in 1 milione di individui presi in carico nel 2023, è stato raggiunto ad ottobre: con 1.272.456 di individui presi in carico nel 2023 si è superato di oltre un quarto l'obiettivo fissato. Tre regioni, però, si confermano in ritardo sul raggiungimento del target nazionale degli individui presi in carico: Lazio (91,5%), Molise (88,8%) e Valle d'Aosta (84%). Di contro 18 tra regioni ed una provincia autonoma hanno superato l'obiettivo: il Veneto è la regione con il maggior numero di presi in carico

Tre regioni in ritardo nel target nazionale dei presi in carico: Lazio (91,5%), Molise (88,8%) e Valle d'Aosta (84%)

rispetto al target, doppiato a fine anno. Seguono, con valori prossimi o superiori al 50% in più rispetto agli obiettivi, le Marche, la Sicilia, l'Abruzzo e il Friuli-Venezia Giulia.

Oltre metà dei beneficiari è inserita nel "percorso 1" delle persone più vicine al mercato del lavoro, gli altri si distribuiscono tra il "percorso 2" di aggiornamento e il "percorso 3" di riqualificazione (rispettivamente 25,5% e 19,8%), mentre è al 3,5% la quota di quanti hanno bisogno di percorsi complessi di lavoro ed inclusione.

Guardando più nel dettaglio delle misure proposte, sono oltre 1 milione i beneficiari di Gol con almeno una politica attiva proposta o avviata tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 52% dei presi in carico al 31 dicembre 2023. Inoltre al 30 novembre sono 169.188 i beneficiari Gol avviati ad almeno un'attività formativa dall'avvio del programma, di cui 122.887 con attività di rafforzamento delle competenze digitali (rispetto al target che prevede 270 mila persone coinvolte in attività di formazione, di cui 100 mila in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali).

© SPICCOLAZIONE/REUTERS

**Con
Noi
Puoi**
scoprire
che la solidità
genera
leggerezza.

Da 170 anni, il Gruppo CNP Assurances offre soluzioni assicurative con un forte senso di responsabilità. La stessa responsabilità anima la filiale CNP Vita Assicurata, che si pone sul mercato italiano con il suo team di esperti puntando su solidità, relazione, innovazione e sostenibilità per creare valore, non solo economico ma anche sociale e ambientale.

CNP VITA
assicurata

